



Comune di  
**TRADATE**  
Provincia di Varese



# **Piano cimiteriale**

## **L.R.n°33/2009 art.75**

### **RELAZIONE**

Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004 e s.m.i. (R.r. 1/2007)

[Rev.03 del 08/05/2020 – Recepimento osservazioni parere ARPA \(prot. 2019.4.43.96\) e parere ATS \(prot. 119745 del 02/12/2019\)](#)

allegata alla delibera di approvazione C. C. n° del

il tecnico

Arch. Primo Bionda  
firmato digitalmente

il responsabile del settore

## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>6</b>
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE .....	7
<b>3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO</b> .....	<b>8</b>
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA.....	8
3.1.1 <i>Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Provincia di Varese)</i> .....	8
3.1.2 <i>Popolazione e mortalità nel Comune di Tradate. Andamento storico e stima di possibile evoluzione</i> .....	11
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA .....	18
3.2.1 – <i>Inumazione e tumulazione</i> .....	18
3.2.2 – <i>Cremazione</i> .....	22
3.3 DIMENSIONAMENTO.....	24
3.3.1 – <i>Verifica dimensionale</i> .....	24
3.3.2 – <i>Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)</i> .....	24
3.3.3 – <i>Superfici destinate alla tumulazione</i> .....	28
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	34
3.4.1 – <i>Strutture cimiteriali</i> .....	34
3.4.2 – <i>Analisi ambientale e territoriale</i> .....	40
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.....	45
3.5.1 – <i>Stato di attuazione PGT</i> .....	45
3.5.2 – <i>Stato di fatto fascia di rispetto</i> .....	45
3.5.3 – <i>Modifiche alla fascia di rispetto</i> .....	46
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE .....	48
3.6.1 – <i>INDICAZIONI PROGETTUALI</i> .....	48
3.6.2 – <i>SCADENZARIO REALIZZAZIONE NUOVI POSTI</i> .....	51
3.6.3 – <i>SCHEDA CIMITERO</i> .....	52
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>58</b>
<b>SCHEDE</b> .....	<b>59</b>
<b>AUTORI</b> .....	<b>64</b>

**TAVOLE**

TAVOLA 1a	<i>Inquadramento territoriale – bacino utenze e, vincoli territoriali (scala 1: 10.000)</i>
TAVOLA 1b	<i>Inquadramento – stralcio Carta della Fattibilità geologica (scala 1:5.000)</i>
TAVOLA 2	<i>Inquadramento PGT – stralcio tavole PdR07 e PdR11 (scala 1: 2.000)</i>
TAVOLA 3.1	<i>Inquadramento area esterna – cimitero di Tradate - fascia cimiteriale esistente e di progetto (scala 1: 1.000)</i>
TAVOLA 3.2	<i>Inquadramento area esterna – cimitero di Abbiate - fascia cimiteriale esistente e di progetto (scala 1: 1.000)</i>
TAVOLA 4.1	<i>Planimetria cimitero Tradate – situazione esistente (scala 1:200)</i>
TAVOLA 4.2	<i>Planimetria cimitero Abbiate – situazione esistente (scala 1:200)</i>
TAVOLA 5.1	<i>Planimetria cimitero Tradate – assetto generale- esistente, previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>
TAVOLA 5.2	<i>Planimetria cimitero Abbiate – assetto generale- esistente, previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>

**ALLEGATI**

NTA

## 1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 6/2004 e definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.<sup>1</sup>

Il Comune di Tradate ha provveduto in passato all'approvazione dei seguenti piani cimiteriale dei singoli cimiteri:

- Piano cimiteriale del cimitero di Tradate, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 27/02/1988;
- Piano cimiteriale del cimitero di Abbiate Guazzone, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 06/04/1995.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Sono presenti due cimiteri, quello di Tradate e quello di Abbiate.

Il cimitero di Tradate è ubicato in Via Rimembranze e confinante:

- A Nord con Via Pindemonte
- A Sud con l'area mercato
- Ad Ovest con la SP233
- Ad Est con Via Menotti

Il cimitero di Abbiate è ubicato in Viale Rimembranze e confinante:

- A Nord-Est con Viale Rimembranze
- A Sud-Ovest con Via Marone
- A Nord-Ovest e Sud-Est con aree verdi

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della L.R. 33/2009 (art. 75), del R.R. 6/2004, e del R.R. 1/2007, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.

---

<sup>1</sup> Nella presente revisione sono evidenziate le integrazioni richieste dagli Enti competenti, in particolare dai pareri ARPA (prot. 2019.4.43.96) e ATS (prot. 119745 del 02/12/2019)

Sono inoltre presenti le integrazioni richieste dall'Amministrazione Comunale e dagli Uffici comunali competenti

Comune di Tradate (VA)



Vista aerea del cimitero di Tradate



Vista aerea del cimitero di Abbiate

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ATS e dell'ARPA.

È necessaria la deliberazione del Comune e sicuramente del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- R.r. 6/2004 – regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale;
- R.r. 1/2007 – modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- L.r. 33/2009 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità.
- DGR 2015-10\_3770 – La cremazione in Lombardia. Approvazione delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti, elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alle d.g.r. VIII/4642 del 4 maggio 2007 e d.g.r. X/3482 del 24 aprile 2015

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".

## 2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE

R.r. 6/2004	Oggetto	P.R.C.
Art. 6 comma 5		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 6 comma 6	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 1 comma 2 lettera b)	Relazione tecnica	Relazione
All. 1 comma 4 lettera a)	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 1 comma 4 lettera b)	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 1 comma 4 lettera c)	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 1 comma 4 lettera d)	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 1 comma 4 lettera e)	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 1 comma 5	Norme tecniche di attuazione	NTA

## 3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

### 3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Tradate.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Tradate possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Con gli opportuni correttivi e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la Seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare in questi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, nei prossimi anni inciderà sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopraccitati eventi con opportuni correttivi.

#### 3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Provincia di Varese)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio Stato Civile del Comune di Tradate).

Comune di Tradate (VA)

In prima analisi, bisogna verificare con i dati storici a disposizione che l'andamento della popolazione comunale sia paragonabile a quello provinciale e regionale, così da poter applicare le ipotesi di sviluppo della popolazione futura previste dall'ISTAT su scala sovracomunale.

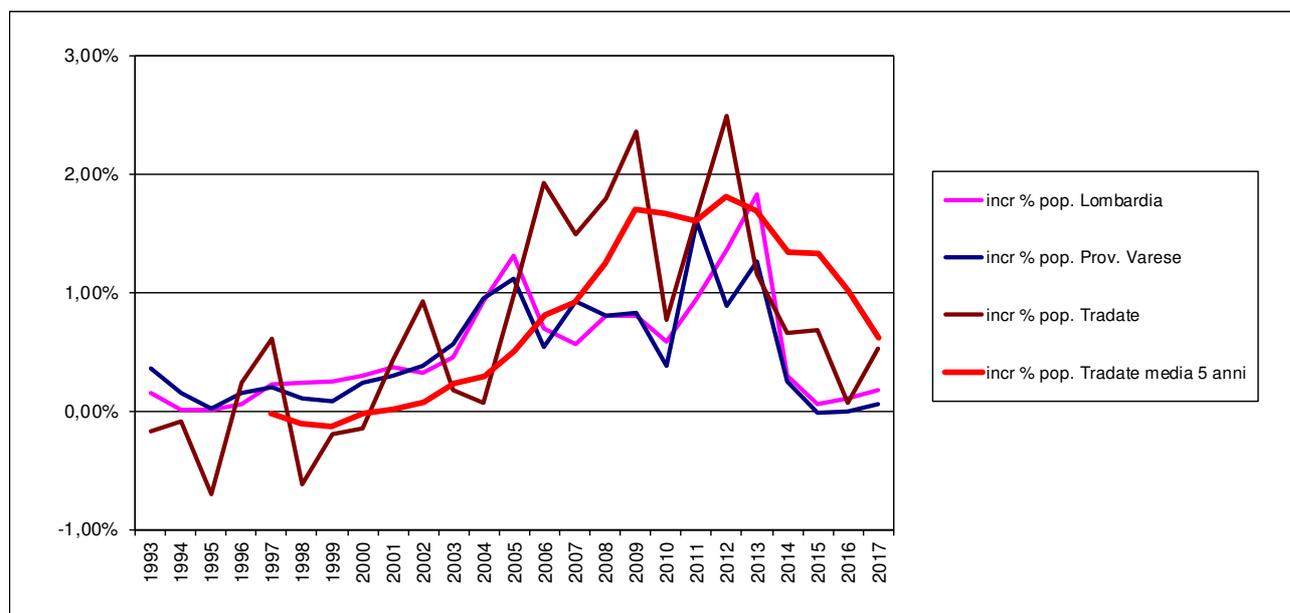


Grafico incremento % della popolazione - anni 1993-2017

L'incremento percentuale della popolazione in Provincia di Varese ha avuto in questi anni un andamento del tutto simile a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente al rialzo, con un tasso di crescita che negli ultimi anni si è attestato poco al di sopra dello zero.

I dati relativi a Tradate evidenziano un tasso di incremento con andamento che non si discosta molto dal dato provinciale e regionale, pur avendo valori registrati superiori negli ultimi anni, fissati intorno all'1%.

Verificato di poter accostare gli andamenti, per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Provincia di Varese e per la Lombardia per gli anni 2017-2067.

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che, se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.

Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 15/20 anni e ne durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2028, 2038, 2048, 2058).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che l'ondata del baby boom sta iniziando ad interessare le fasce adulte della popolazione e nei prossimi anni si sposterà sempre più verso le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Da sottolineare come un limitato incremento delle nascite negli ultimi anni e nei prossimi, riscontrabile dall'andamento della popolazione nelle classi d'età infantili e giovani, potrà portare comunque ad un lieve aumento del tasso di mortalità.

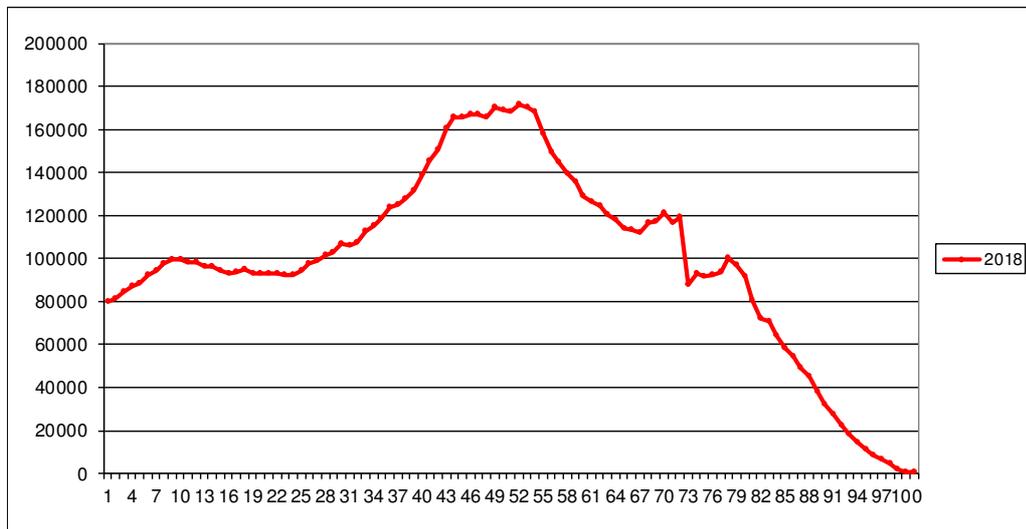


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anno 2018

Comune di Tradate (VA)

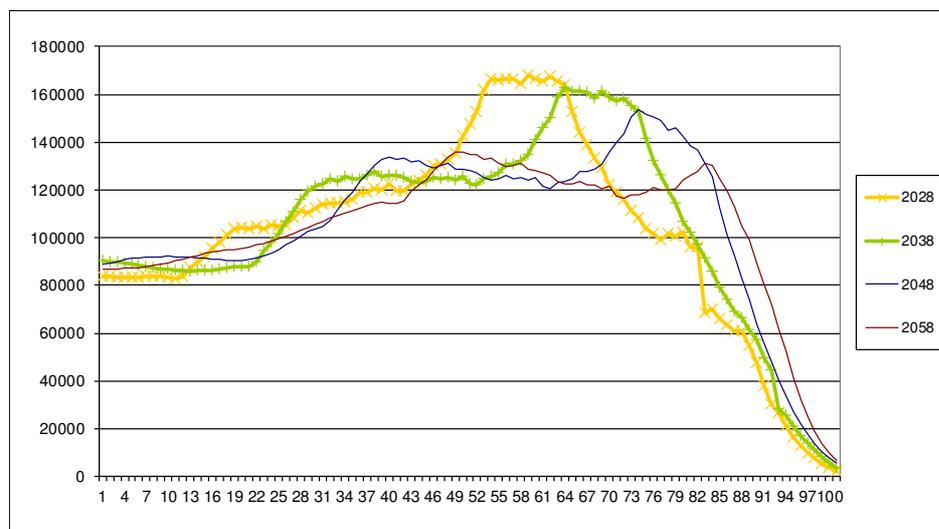


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età

Regione Lombardia anni 2028 – 2038 – 2048 - 2058

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2013, dai 68 agli 80 anni circa per i maschi, dai 75 agli 85 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è attualmente stabile, diversamente dal trend demografico che risulta in diminuzione; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 9,2‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 9,3‰.

### 3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Tradate. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

**A Tradate il tasso di mortalità è di poco superiore all'1%.**

Il tasso risulta particolarmente elevato per la presenza sul territorio comunale di un ospedale e di alcune residenze per anziani.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
2008	17545	180	1,03%	
2009	17680	202	1,14%	
2010	17826	179	1,00%	
2011	17989	184	1,02%	
2012	18434	180	0,98%	1,03%
2013	18645	192	1,03%	1,04%
2014	18767	186	0,99%	1,00%
2015	18895	194	1,03%	1,01%
2016	18907	181	0,96%	1,00%
2017	19006	219	1,15%	1,03%
media morti a 10 anni				190
media mortalità a 10 anni				1,03%

Tabella Tasso di mortalità

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Tradate nel periodo compreso tra il 2008 e il 2017, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
2008	166	180	844	458
2009	194	202	593	450
2010	81	179	650	406
2011	178	184	644	475
2012	170	180	1009	554
2013	198	192	881	676
2014	165	186	692	549
2015	154	194	707	539
2016	141	181	675	623
2017	159	219	796	637

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

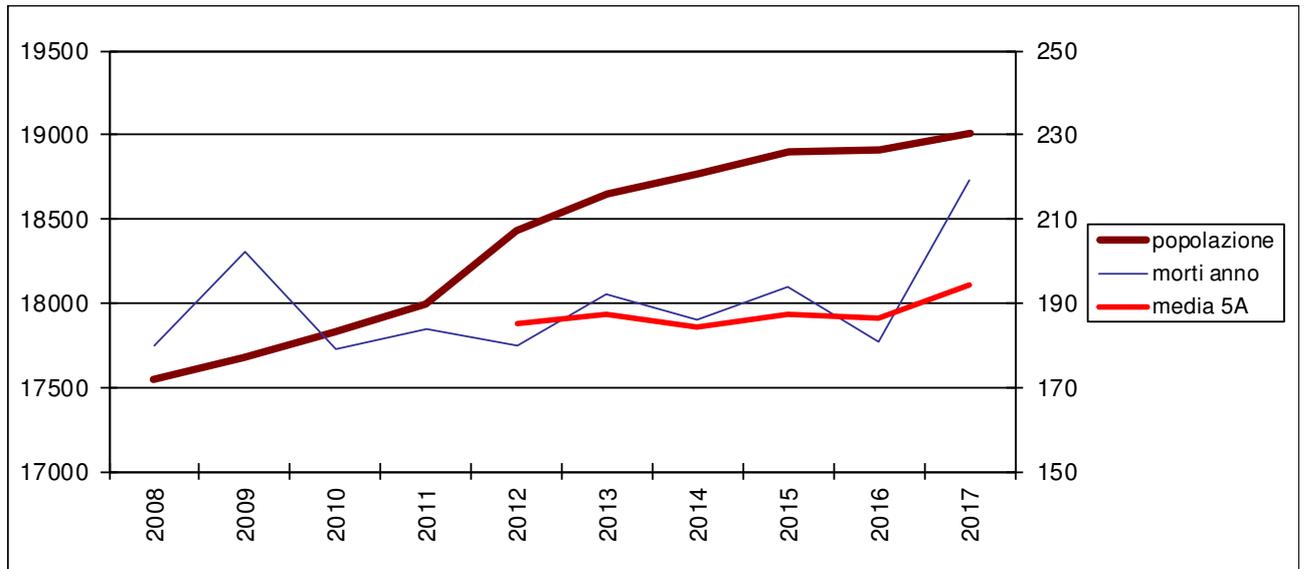


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

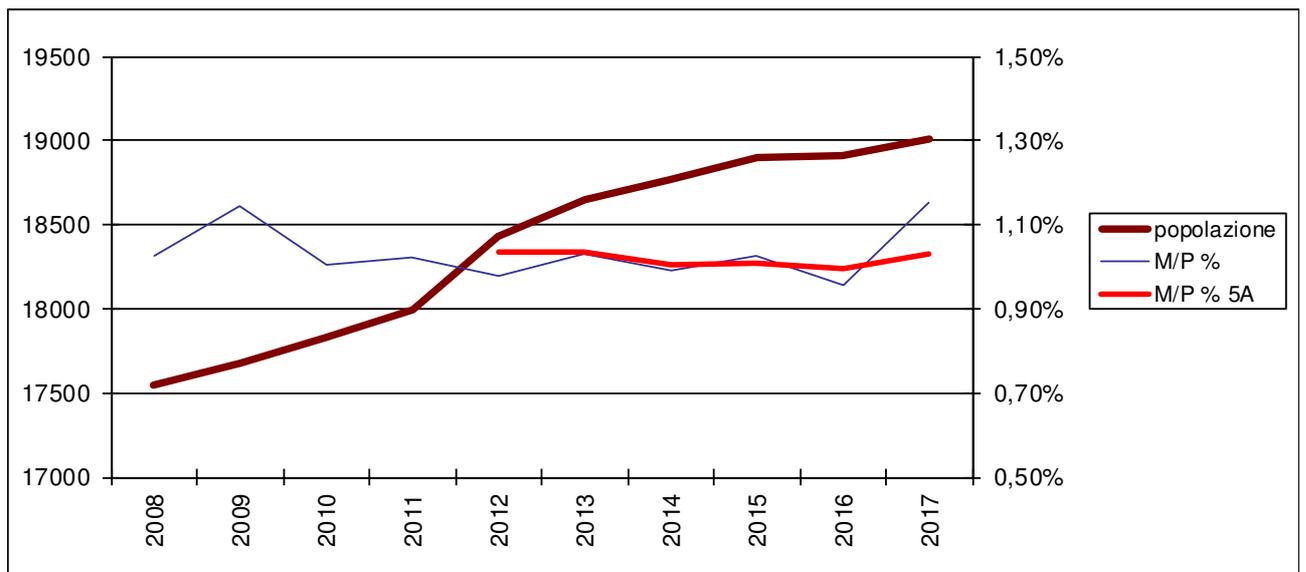


Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

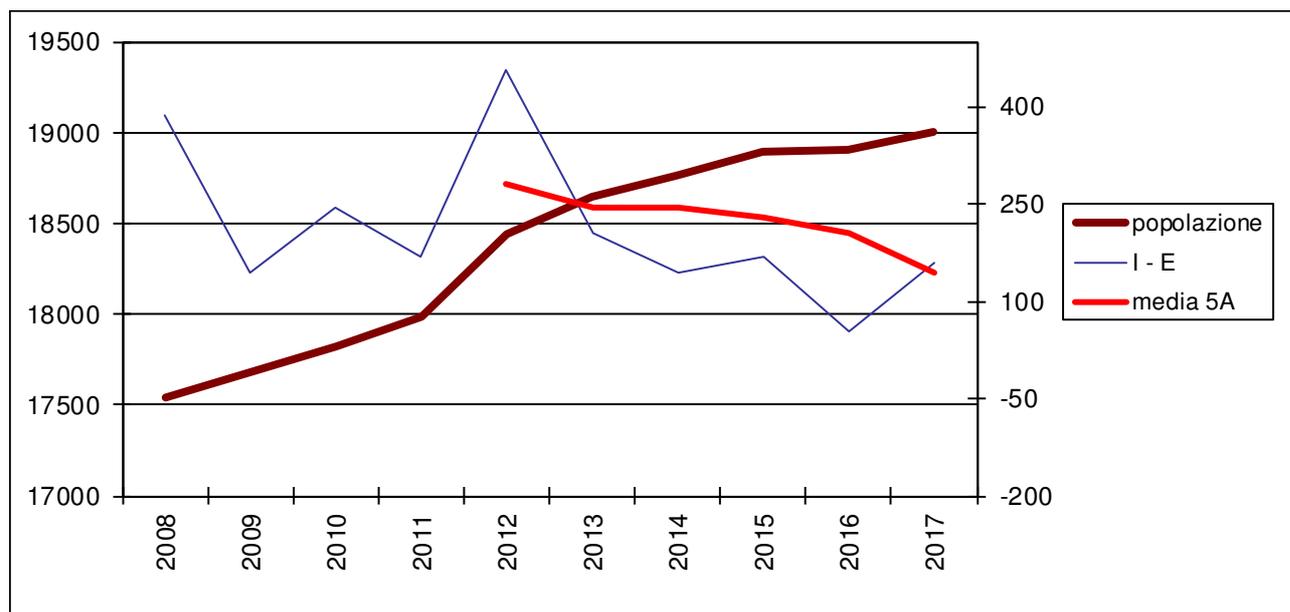


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

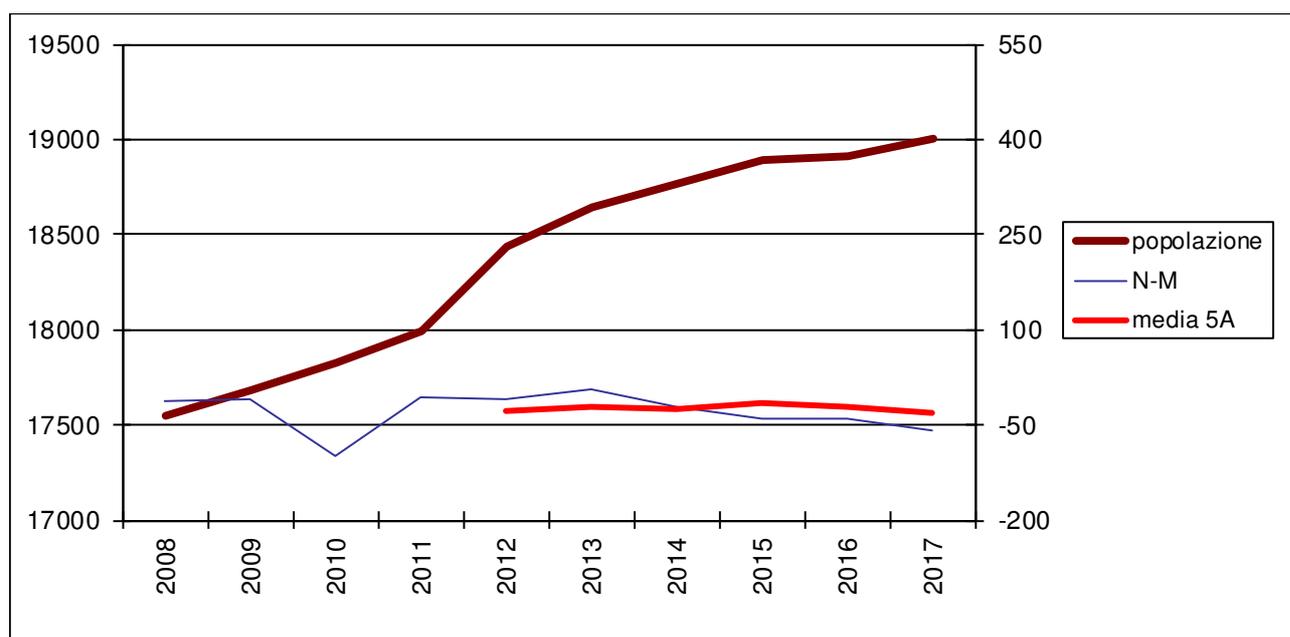


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni è in atto un discreto incremento della popolazione (+ 8.3% negli ultimi 10 anni), con trend in leggera diminuzione negli ultimi anni; l'incremento è dovuto ad un notevole saldo migratorio positivo (+145/anno il dato della media degli ultimi 5 anni) che solo in minima parte è bilanciato dal saldo demografico negativo (-31/anno la media quinquennale).

A questo incremento della popolazione, unito all'invecchiamento della popolazione, non ha fatto segui-

to un corrispondente aumento della mortalità, come si può evidenziare dal dato della media del tasso di mortalità che è rimasto pressoché stabile nel dato quinquennale e quello decennale.

Considerato il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere comunque un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità; l'analisi del grafico della distribuzione per classe d'età di Tradate denota che percentualmente anche la popolazione anziana è in linea con l'andamento regionale; il costante incremento della popolazione inizierà in ogni caso ad incrementare la mortalità annua (anche se, alla luce di quanto sopra indicato, esplicherà gli effetti verso la fine del ventennio in esame).
- a livello nazionale a partire dal 2030 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Tradate è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2001-2051)

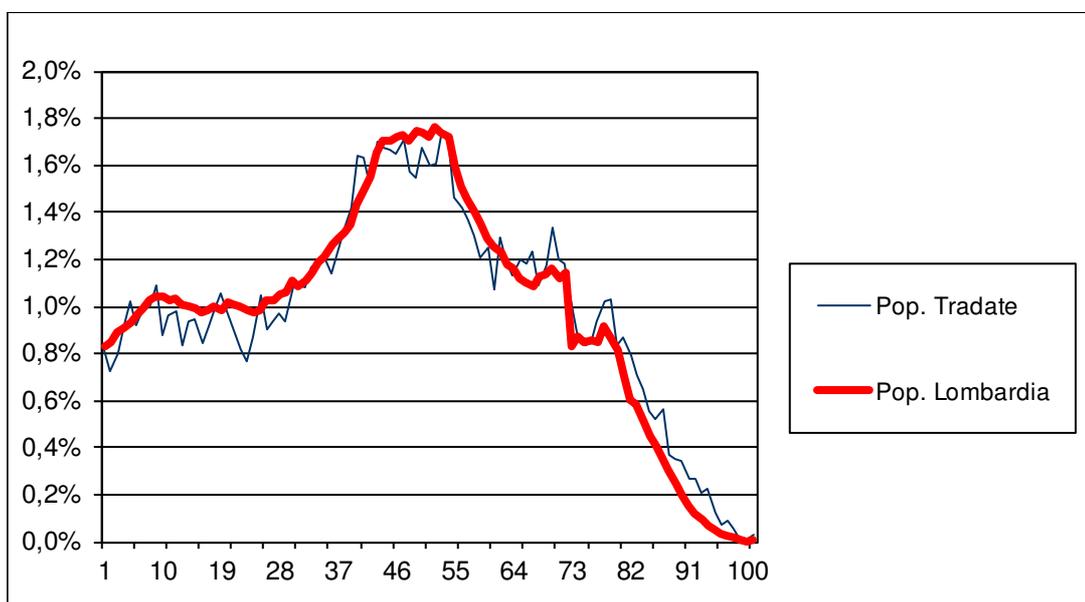


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune Tradate – anno 2017

Comune di Tradate (VA)

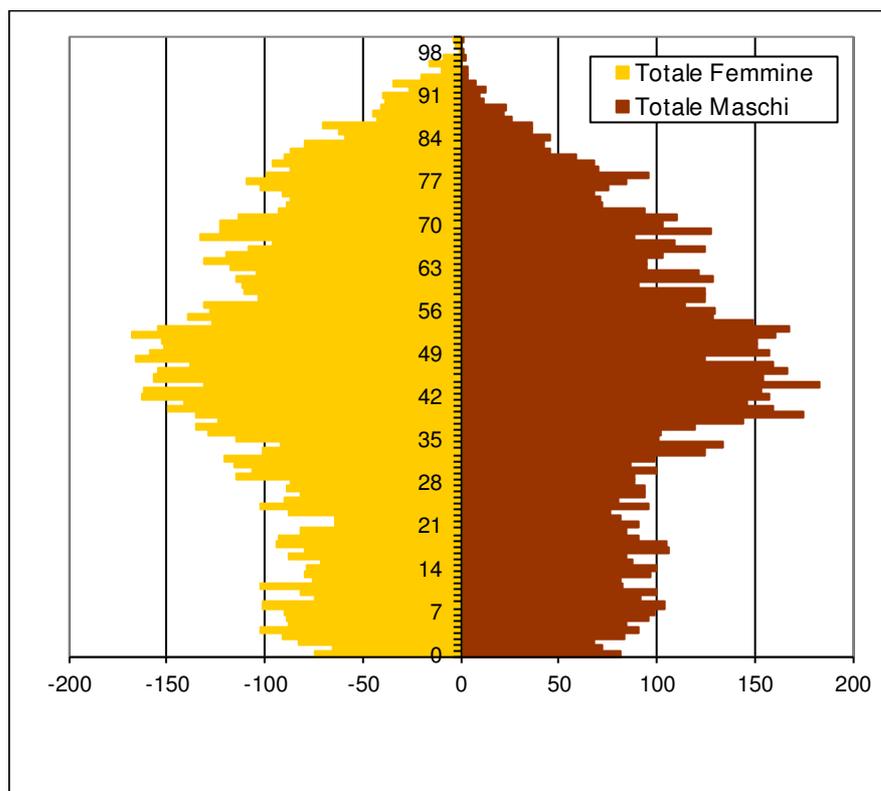


Tabella con distribuzione per classe 'età – Comune di Tradate – anno 2017

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 20%;
2. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana di Tradate è in linea con la media regionale attuale; si evidenzia comunque una sottoesposizione della popolazione compresa tra 0 e 30 anni e una sovraesposizione tra 80 e 100 anni.

Per concludere, nella Provincia di Varese e conseguentemente a Tradate, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà contenuto nel prossimo decennio (2019-2028), per poi crescere in maniera sensibile dal 2029 in poi.

Si può aggiungere a queste analisi sull'andamento futuro della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità quanto riportato nel vigente PGT in termini di capacità insediativa; lo strumento urbanistico prevede un basso impatto dell'aumento della capacità insediativa, pari a 1.744 abitanti; ci sarà poca incidenza sul tasso di mortalità futuro, considerando le caratteristiche della nuova popolazione che probabilmente si insedierà.

**Ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto a Tradate in 20 anni del 20%, alla luce di quanto sopra emerso.**

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

Fermo restando i dati relativi alla mortalità, ed i relativi andamenti, ai fini del presente piano verranno utilizzati i dati relativi ai seppelliti in quanto il tasso di mortalità è influenzato dalla presenza dell'ospedale e delle case di riposo. Il dato dei seppelliti, invece, rappresenta il reale utilizzo dei posti all'interno dei cimiteri.

Verrà quindi effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato seppelliti/anno pari a 120.5 unità (media sul numero di anni per cui sono disponibili i dati, cioè dal 2013 al 2018, superiore alla media quinquennale).

## 3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

### 3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 6 comma 6 del R.r 6/2004.

**Inumazione:** sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

- a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale
- TRADATE – Campi comuni interni ai campi A e B
  - ABBIATE – Campi comuni interni ai campi A e B

**Tumulazione:** sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate

- a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione 99le (posti a terra).

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Campi A e B
- ABBIATE – Campi A e B

- b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 40le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- TRADATE – Loculi STORICO, 1967, 1975, 1991, 1995, 2000, 2002, 2006
- ABBIATE – Loculi STORICO, 1968, 1980, 1986, 1988, 1992, 1997, 2002

- c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli), in aree in concessione 99le.

- d) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata 30le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

Gli ossari sono distribuiti secondo lo schema di seguito descritto:

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

- TRADATE – Ossari nei blocchi STORICO, 1967, 1975, 1991, 1995, 2000, 2002, 2006
- ABBIATE – Ossari nei blocchi STORICO, 1968, 1980, 1986, 1988, 1992, 1997, 2002

e) Nicchie cinerarie (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario– ml 0,40 x 0,40 x 0,80). La concessione ha durata 50le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

I cinerari sono distribuiti secondo lo schema di seguito descritto:

- TRADATE – Cinerari nella parte consolidata
- ABBIATE – Cinerari nella parte consolidata

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2009-2018 a Tradate.

anno	TOT sepolti (inumati + tumulati) nel comune di TRADATE	inumati totali nel comune di TRADATE	media 5A	tombe con nuova concessione	media 5A	colombari con nuova concessione	media 5A	tombe con concessione esistente	media 5A	colombari con concessione esistente	media 5A	cremati	media 5A	TOTALE complessivo (sepolti + cremati)	media 5A
2009		0													
2010		1													
2011		1													
2012		0													
2013	139	8		81		58						52		191	
2014	115	13		50		52						62		177	
2015	115	13		34		68						60		175	
2016	115	3		29		83						50		165	
2017	104	5		42	47,2	57	63,6					52	55,2	156	172,8
2018	135	18	10,4	57	42,4	60	64					76	60	211	176,8
media anni disponibili	120,5	MEDIA	6,2	MEDIA	48,83	MEDIA	63	MEDIA	0	MEDIA	0	MEDIA	58,67	MEDIA	179,17
media 5A	116,8	%5A	8,90%	%5A	36,30%	%5A	54,79%	%5A	0,00%	%5A	0,00%	%5A	33,94%		

Comune di Tradate (VA)

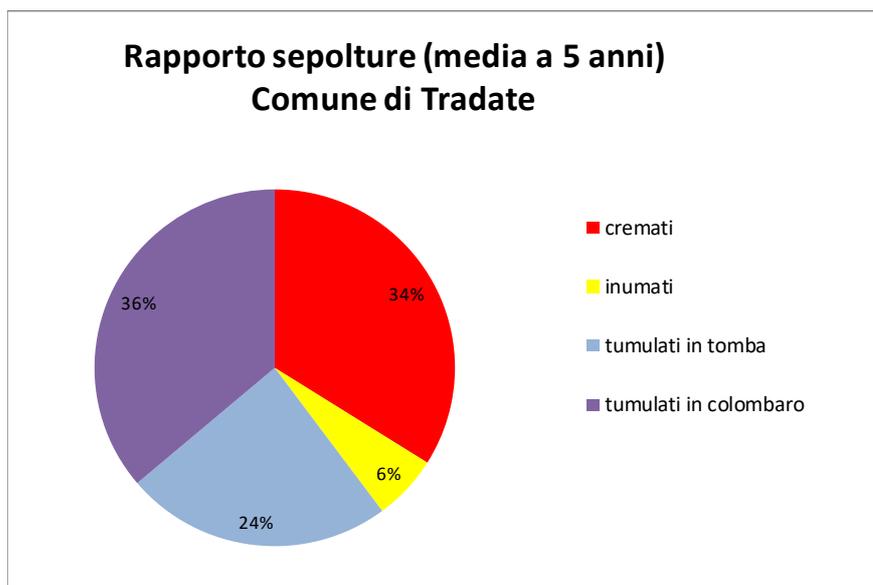
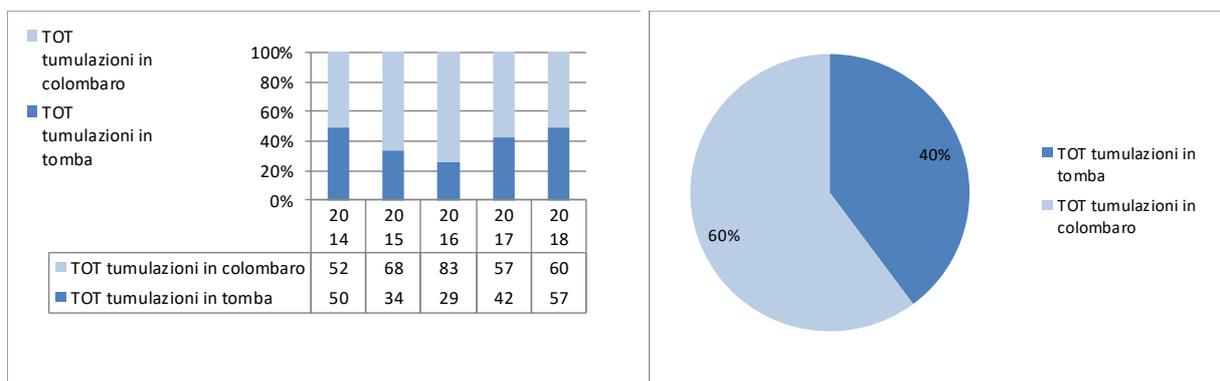


Grafico media a 5 anni delle richieste

Negli ultimi anni a Tradate le persone decedute sono state in maggior parte tumulate (circa il 60% del totale su media quinquennale), anche se una significativa percentuale è stata cremata (34%); il restante 6% è stato inumato.

Le tumulazioni avvengono prediligendo leggermente i colombari (60%) rispetto alle tombe ipogee (40%).



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)

Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove tumulazioni, ma che sono già stati concessionati in passato.

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

L'indicazione storica registrata nei cimiteri di Tradate è quella che il 5% delle tumulazioni effettuate interessa posti già concessionati in passato. Questo dato è risultato del trend statistico degli ultimi anni, quindi tale percentuale risulta valida per il dimensionamento del cimitero.

Si sottolinea, però, che il dato potrà diminuire, a favore del dimensionamento, se ci sarà la possibilità di una efficace applicazione del programma di estumulazioni per il riutilizzo di posti.

Il dato sopra indicato è importante e prioritario anche per il Rr.6/2004 in quanto:

1. l'oculata gestione dei posti esistenti da parte dei concessionari permette la rotazione dei posti esistenti e la conseguente riduzione del fabbisogno di nuovi posti;
2. pur in presenza di concessione in essere (anche di lunga durata o con rinnovi consentiti) è possibile, decorso il periodo minimo di 20 anni per le tumulazioni, liberare il posto e consentire la tumulazione di un avente diritto della concessione.

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni ha riguardato ben il 40% delle sepolture, dovuto soprattutto all'importante utilizzo della cremazione (arrivata al 34% del totale delle sepolture).

Il dato delle cremazioni, alto già da diversi anni, risulta in ulteriore aumento stando al dato del 2018.

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad una stabilizzazione delle richieste di cremazione o ad un incremento meno significativo, mentre è molto probabile che le richieste di nuove inumazioni si manterranno stabili su questi valori o addirittura in diminuzione, anche a fronte della creazione di nuovi posti a tumulazione.

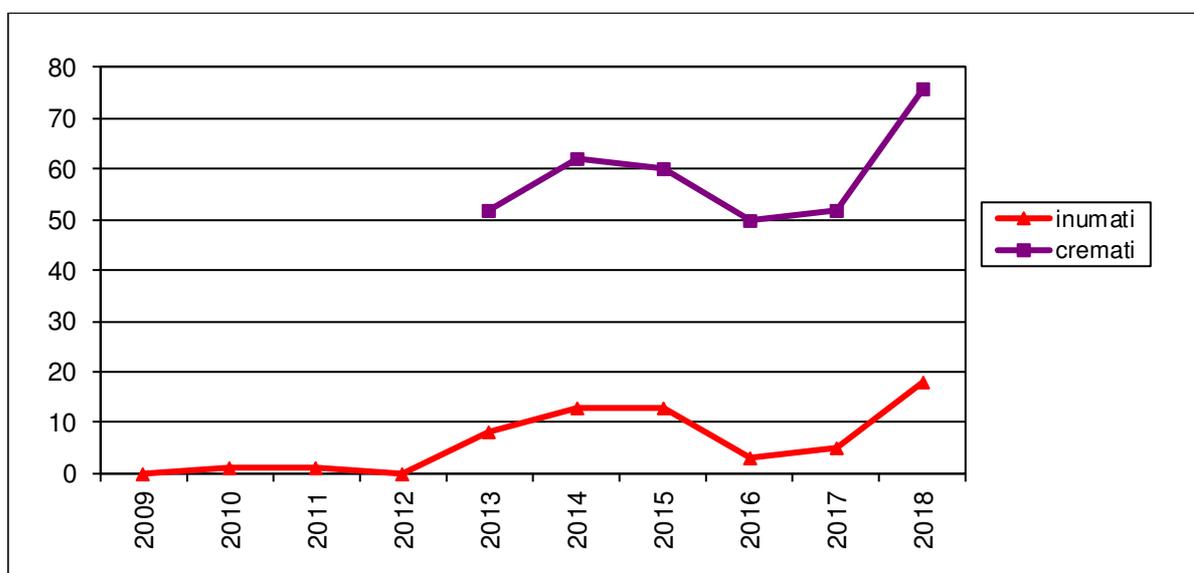


Grafico inumazioni e cremazioni

### 3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora utilizzata in maniera importante, sia in relazione al dato complessivo dei seppelliti, sia in rapporto al dato statistico provinciale e regionale.

La media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 6 anni è stata di circa 58 richieste/anno (pari a circa il 34% del totale dei seppelliti).

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

<b>IMPIANTI DI CREMAZIONE</b>
<b>BERGAMO</b> c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
<b>BRESCIA</b> cimitero S. Eufemia - Brescia
<b>COMO</b> c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
<b>CREMONA</b> c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
<b>LODI</b> c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
<b>MANTOVA</b> c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
<b>MILANO</b> (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
<b>PAVIA</b> Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
<b>VARESE</b> c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
<b>CINISELLO BALSAMO</b> c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
<b>BUSTO ARSIZIO</b> via per Somarate – Busto Arsizio
<b>ALBOSAGGIA</b> c/o Tempio Crematorio Lombardo, Via Monaci 12/E, 23010 Albosaggia (SO)
<b>NOVARA</b> c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
<b>VERBANIA – Altair - Intra</b>

Ai sensi della DGR 2015-10\_3770, la realizzazione di un impianto di cremazione, è subordinata alla presentazione da parte del Comune, preferibilmente se associato ad altri, alla DG Salute, di un'istanza tesa a verificare che la nuova linea/il nuovo impianto contribuisca ad assicurare una distribuzione omogenea in regione Lombardia. In questa logica, la popolazione residente e il numero di linee di impianto già attive ed efficienti nel territorio provinciale sono primi criteri di verifica ai fini della loro realizzazione (criterio

quantitativo e localizzativo).

Sono altresì criteri da rispettare:

- Efficienza: il raggiungimento di 1200 cremazioni/linea/anno, e alta redditività in funzione di un adeguato bacino di utenza che tenga conto della popolazione residente, del tasso di mortalità, dell'entità della scelta crematoria, nonché in funzione del bisogno di cremazione dei resti delle esumazioni ed estumulazioni;
- Tecnologia: l'impianto deve utilizzare la miglior tecnologia disponibile per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera.
- Sostenibilità ambientale: non è ammessa la realizzazione di impianti/linee la cui fonte energetica sia elettrica;
- Territoriale e paesaggistico: non è ammessa la realizzazione di impianti in aree protette naturali; non è ammessa in prossimità di elementi sensibili (strutture per l'infanzia, strutture sanitarie ....)
- Gestionali: non è ammessa la realizzazione di impianti che non abbiano almeno due linee ed il cui utilizzo non avvenga su più di un turno lavorativo/gg.

Alla luce della vigente normativa, della attuale richiesta e del possibile incremento futuro, non si ha la necessità di valutare la possibilità di realizzare un impianto per la cremazione a Tradate.

È ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni, sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 60 cremazioni/anno (pari al 33% del totale dei seppelliti, stima in linea con la tendenza comunale e significativamente superiore a quella regionale in crescita, tendente al 16% del totale).

### 3.3 DIMENSIONAMENTO

#### 3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

Nelle more di specifiche indicazioni da emanarsi con nuovo regolamento di attuazione regionale (art. 2 L.r. 4/2019, il presente piano garantisce anche il dimensionamento a 10 anni dall'adozione del Piano di Governo del Territorio indicato dall'art. 75 comma 3 della L.r. 33/2009 (così come modificato dalla L.r. 4/2019).

Il comune di Tradate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 16/06/2014.

#### 3.3.2 – Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

R.r. 6/2004 art. 6 comma 6 – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nelle tavv. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

In esse è prevista l'individuazione e precisazione delle aree per l'inumazione nella parte consolidata del cimitero, nonché l'individuazione delle aree dedicate previste nei lotti di ampliamento suggeriti.

Le aree per inumazione attualmente presenti nei cimiteri di Tradate sono pari a circa 1.976 m<sup>2</sup>; si prevede la dismissione di due campi ad inumazione del cimitero di Abbiate, per cui il totale delle aree a disposizione è effettivamente pari a circa 1.860 m<sup>2</sup>; di queste, però, soltanto un'area del cimitero di Tradate, pari a 218 mq risulta attualmente libera ed immediatamente utilizzabile. Nelle restanti aree ci sono diverse zone (circa il 50% del totale) che risultano occupate da tombe che hanno raggiunto e superato il limite dei 10 anni, per cui potrebbero essere esumate.

In attesa di tale procedura, all'area libera suddetta si possono aggiungere alcuni spazi liberi all'interno dei campi così da raggiungere il 50% del fabbisogno totale immediatamente disponibile come da richiesta normativa.

In previsione futura, è comunque prevista la realizzazione di 4 piccole aree ad inumazione nella parte libera di cimitero di Abbiate per un totale di 200 m<sup>2</sup>.

La situazione sopra descritta garantisce di poter rispondere anche alla necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti in funzione del programma di estumulazioni stabilito.

La verifica (b) tiene conto anche dello spazio da riservare in funzione del programma di estumulazioni. Attualmente, l'ufficio ha comunicato il programma di estumulazioni completo che riguarda i prossimi 20 anni e che prevede pochi interventi data la considerevole durata delle concessioni in essere; a cautela del dimensionamento, comunque, la superficie ad inumazione prevede alcune aree in eccesso che potranno ospitare eventuali resti di estumulazioni.

La possibile estumulazione comporta infatti la necessità di riservare una parte dei campi ad inumazione per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Di seguito si riportano:

la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tavv 5)

**Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE**

(TRA2)

**INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)**

a1) aree per inumazione esistenti	Tradate	1067,0	mq
	Abbate	793,0	
	<b>tot.</b>	<b>1860,0</b>	<b>mq</b>
aree attualmente libere	Tradate	218,0	mq
aree di futura realizzazione	Abbate	200,0	mq
		<b>200,0</b>	
a2) Inumazioni nell'ultimo decennio:	a2a	90	n°
Dimensione media inumazione		3,5	mq
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio	(a2a) x 3,5	315	mq
Incremento del 50%	(a2a) x 3,5 x 50%	157,5	mq
	<b>tot.</b>	<b>472,5</b>	<b>mq</b>

DISPONIBILITA' (a1) =	2060	mq
FABBISOGNO (a2) =	473	mq

**VERIFICA 2060,0 > 472,5 (verificato)**

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (superfici (a1-a2) mq / 3,5 mq a posto)	mq 1587,5	<b>454</b> posti
b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2) Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi) La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)		93 <b>93</b> posti

DISPONIBILITA' (b1) =	454
FABBISOGNO (b2) =	93

**VERIFICA n° posti 454 > 93 (verificato)**

Si sottolinea come non siano stati registrati dall'Ufficio competente richieste per destinare aree per inumazione ad altre religioni negli ultimi 10 anni. Di conseguenza, in questo dimensionamento si è deciso di non considerare parte delle aree ad inumazioni da riservare per eventuali richieste di sepoltura per altre religioni, così come previsto dall'art. 6 comma 7 del R.r. 6/2004. Pertanto, le aree indicate sono da considerarsi a completa disposizione dell'ordinario fabbisogno delle inumazioni previste nei prossimi 20 anni.

Può comunque essere presa in considerazione la situazione dei cittadini stranieri residenti nel Comune.

Attualmente, la popolazione straniera a Tradate si attesta su una media del 7.7%. Di questi, da un'analisi della provenienza geografica, circa il 40% proviene da aree geografiche dove sono diffuse religioni diverse da quella cattolica. Pertanto, applicando il tasso di mortalità sul 3% della popolazione (che probabilmente risulta di fede di altra religione), ma considerando che tale aliquota della popolazione è estremamente giovane, otteniamo una stima che può attestarsi intorno a 6 morti/anno.

Considerando che per tradizione, la tendenza attuale è quella di seppellire nella terra natia il deceduto, si può pensare di tenere a disposizione, nelle aree destinate all'inumazione, uno spazio per un numero pari a 20-30 posti.

Per quanto concerne le aree per le altre religioni e le scelte definite dall'Amministrazione Comunale si rimanda al paragrafo 3.4.1.8.

### 3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

#### 3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Il numero totale di sepolti interessanti il bacino di utenza dei cimiteri di Tradate (sepolti + cremati) su media dei 6 anni disponibili è pari a 179 unità/anno.

Il numero dei seppelliti (tumulati + inumati) nel cimitero è pari a 120.5 unità/anno.<sup>2</sup>

Questo dato corrisponde a circa il 66% dei sepolti totali (36%umulati in colombaro + 24%umulati in tomba + 6% inumati). Il valore di 120,5 unità/anno è quindi il dato in ingresso su cui effettuare la verifica del fabbisogno per le tumulazioni future.

Tale dato è leggermente superiore a quello della media quinquennale (pari a 116.8 sepolti/anno).

Ai fini della verifica è utile evidenziare come si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni richieste si possa attestare al 95% del totale deiumulati, considerando che è il trend attuale rilevato e sulla base delle considerazioni fatte nel paragrafo 3.2.1 circa il suo possibile andamento futuro.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate nelle tavv. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

1. realizzazione di tombe ipogee a 5/10 posti, secondo il modello delle esistenti, negli spazi attualmente liberi dei due cimiteri (campi A e B), per un totale di 280 posti salma;<sup>3</sup>
2. realizzazione di loculi nella parte libera esistente del cimitero di Abbiate (blocchi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4), per un totale di 590 posti;
3. realizzazione di loculi in un'area verde del cimitero di Tradate (blocco LB), per un totale di 148 posti;
4. realizzazione di tombe ipogee a 5/10 posti, gestibili con concessioni separate, nella parte libera esistente del cimitero di Abbiate (campo C), per un totale di 2.050 posti.<sup>4</sup>

<sup>2</sup> Modificato in recepimento del Parere di ARPA

<sup>3</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>4</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

**Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO**

**DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (\*)**

media seppelliti (tumulati + inumati) per anni disponibili (2013-2018)  
 incremento previsto nei prossimi anni  
 anni dimensionamento cimitero  
 media cremazioni nell'anno  
 media inumazioni all'anno

120,5	unità
20%	
20	anni
60	
9	unità

(\*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

**TUMULAZIONE**

**DIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)**

a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)  
 incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 20% dei decessi

2410	
482	
<b>2892</b>	unità

**tot.**

b1) Seppelliti che non vengono tumulati (ma inumati)  
 Inumati nei prossimi 20 anni (n° inumati/anno x 20 anni)

180	
-----	--

Incremento stimato della mortalità

36	
----	--

**tot.**

<b>216</b>	unità
------------	-------

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali per tumulazione sul totale dei morti complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

95% del totale (\*)

(\*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al trend in atto si considera che nei prossimi anni tale rapporto si assesterà intorno al

95% del totale (\*\*)

(\*\*) stima a vantaggio del dimensionamento

b2) Il numero stimato di tombe già concesse ma disponibili è pari quindi a:

5% del totale, pari a :

134	unità
-----	-------

c) **Fabbisogno complessivo a 20 anni (a-b1-b2)** **tot.**

<b>2542</b>	
-------------	--

maggior consumo di tombe per mancato utilizzo (verranno concesse prenotazioni al solo coniuge) (stima= 25%)

636	
-----	--

d) **Fabbisogno complessivo a 20 anni (con incrementi)** **Tot.**

<b>3178</b>	unità
-------------	-------

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI

(TRA2)

e) Posti attualmente disponibili

tombe	0
colombari	0
tot	0

f1) Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione

loculi in settori	file	piani	moduli	tot.
Tradate - blocco LB		4	37	148
Abbate - blocco LC 2 - 1° lotto		5	54	270
Abbate - blocchi LC 1, LC 3, LC 4 - 1° lotto		5	50	250
Abbate - blocco LB - 1° lotto		5	14	70
		tot		738

tombe ipogee settori		posti	moduli	tot.
Tradate - campi A, B - spazi interni		10	11	110
Tradate - campi A, B - spazi interni		5	7	35
Abbate - campi A, B - spazi interni		10	10	100
Abbate - campi A, B - spazi interni		5	7	35
Abbate - campo C - 2° lotto	30	10	5	1500
Abbate - campo C - 3° lotto	22	10	2	440
Abbate - campo C - 3° lotto	22	5	1	110
		tot		2330

Totale loculi e tombe previsti di futura realizzazione **3068**

f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

(scadenza delle concessioni)

Posti con concessione scaduta, identificati dall'Ufficio Servizi Cimiteriali, che verranno estumulati

estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali

tombe

	2019-2028	10 anni	0
--	-----------	---------	---

colombari

	2019-2028	10 anni	654
--	-----------	---------	-----

tombe

	2029-2038	10 anni	0
--	-----------	---------	---

colombari

	2029-2038	10 anni	840
--	-----------	---------	-----

tot **1494**

Abbattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta

747

747

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	3815	unità
FABBISOGNO (d) =	3178	unità

**VERIFICA 3815 > 3178 (verificato)**

Il fabbisogno sarebbe così soddisfatto con la realizzazione del lotto 2 di nuove tombe riportato in tavola 5.2.

Per migliorare la verifica, è possibile prevedere la realizzazione di altre tombe ipogee nel lotto 3 del cimitero di Abbiate, in prima battuta lasciato libero come area verde.<sup>5</sup>

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione;
2. quanto più verrà portata avanti la politica di non concedere più rinnovi alla scadenza delle concessioni, come da indicazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria;
3. quanto più verrà rivista al ribasso la durata delle concessioni, in particolare favorendo l'utilizzo della tipologia di loculi aerati che necessitano di una durata minore;
4. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente;
5. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione.

Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di ulteriori nuovi lotti.

### **3.3.3.2 – Edificazione cappelle private**

Le cappelle private sono inserite nell'area consolidata dei cimiteri.

È prevista la realizzazione di 14 nuove aree per cappelle gentilizie nella parte libera esistente del cimitero di Abbiate, oltre alla realizzazione di cappelle negli spazi liberi dei campi a terra del cimitero di Tradate.

I posti che verrebbero eventualmente resi disponibili dalla realizzazione di nuove cappelle, pur essendo numeri a vantaggio della verifica di dimensionamento, non vengono comunque inseriti nel conteggio di dimensionamento delle tumulazioni in quanto l'arco temporale di utilizzo ed occupazione dei posti supera l'arco temporale di 20 anni.

### **3.3.3.3 – Ossari**

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione

---

<sup>5</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione:

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessioni di rinnovare i tempi della stessa.

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota analoga ulteriore finisce poi nell'ossario comune.

**Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari**

(TRA1)

a1) cellette ossario disponibili			0
	oltre in progetto	LC 1, LC 2	680
		in testa ai loculi nuovi	208
		in scadenza nei prossimi 20 anni (dato ufficio) 2019-2038	193
			1081
estumulazioni previste nei prossimi 20 anni			
a2a) par 3.3.3 punto f2			747
esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni			180
			927
a2b) n° di cellette ossario che verranno collocate in tomba/colombaro esistente (stima 25% di a2a)			232
n° di cellette ossario che verranno collocate in ossario comune (stima 25% di a2a)			232
a2c) tot (a2a-a2b)			464

DISPONIBILITA' (a1)	=	1081
FABBISOGNO (a2c)	=	464

**VERIFICA 1081 > 464 ( verificato)**

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo anche perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Per garantire la verifica del fabbisogno si rende necessario prevedere nuovi futuri posti, soprattutto alla luce della verifica anche della richiesta di nicchie cinerarie; si prevede pertanto di realizzare tre nuovi blocchi di ossari/cinerari nella parte libera esistente, per un totale di 680 posti, a cui aggiungere 208 posti in testa ai blocchi di nuovi loculi.

### 3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

È necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o, perlomeno, prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.

#### Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie

(TRA1)

b1) cellette cinerarie disponibili pari a margine cellette ossario in progetto	618
cellette cinerarie esistenti disponibili	0
cellette cinerarie in progetto aggiuntive	0
	<b>618</b>
b2) cremazioni previste in 20 anni	1200
si prevede che circa il 50% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo	600
	<b>600</b>

DISPONIBILITA' (b1)	=	618	mq
FABBISOGNO (b2)	=	600	mq

**VERIFICA                      618 > 600                      ( verificato)**

Al fine di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stato quantificato il numero di cellette cinerario/ossario che si rendono disponibili a margine delle cellette ossario in progetto. Si ricorda che per dimensioni tali cellette possono essere usate come cinerari doppi.

### **3.4 VERIFICA NORMATIVA**

#### **3.4.1 – Strutture cimiteriali**

##### **3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 6 comma 6 R.r. 6/04)**

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, si prevede la conferma delle aree attuali (ad eccezione dei due campi che verranno dismessi ad Abbiate) e la realizzazione di 4 nuove aree nel cimitero di Abbiate (rif. Tavv. 5).

##### **3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 6 R.r. 6/04)**

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Ufficio competente, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ATS (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio;
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale comunale o della ditta appaltatrice.

##### **3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 6 comma 5 lettera h R.r. 6/2004)**

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nei cimiteri comunali.

Sono presenti i servizi igienici (uno nel cimitero di Tradate, accessibile anche ai disabili, due nel cimitero di Abbiate, di cui uno accessibile ai disabili).

Il personale addetto, che opera nei cimiteri, ha a disposizione un locale dedicato in entrambi i cimiteri, sempre con doccia, servizio igienico e spogliatoio.

Ciò ottempera alle previsioni normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.

#### **3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 8 R.r. 6/2004) <sup>6</sup>**

##### **TRADATE**

La recinzione del cimitero è realizzata parte in muratura e c.a. e parte in recinzione metallica, di altezza variabile comunque sempre non inferiore a ml 2.

Gli accessi al cimitero sono 4: 3 sul lato principale di Via Rimembranze, sono manuali e carrabili, mentre il quarto è posto sul lato opposto, accessibile dall'area mercato, è pedonale ed automatico.

C'è poi un ingresso pedonale automatico all'interno del blocco di loculi posti sul lato Nord-Est, al piano rialzato.

Inoltre, è presente un ingresso di servizio, chiuso al pubblico e carrabile, di fianco agli ingressi principali sul lato nord.

##### **ABBIATE**

La recinzione del cimitero è realizzata in muratura e c.a. e di altezza variabile comunque sempre non inferiore a ml 2.

Sono presenti due accessi sul lato principale, accessibile da Viale Rimembranze, entrambi carrabili, uno manuale ed uno automatico.

C'è poi un ingresso carrabile ed automatico posto nell'angolo NW-SW, lungo Via Publio Virgilio Marone.

Inoltre, sono presenti due ingressi di servizio lungo il lato Sud-Est, nel mezzo del blocco loculi e alla fine dello stesso, anch'essi carrabili.

Gli ingressi riservati al pubblico vengono chiusi negli orari stabiliti.

#### **3.4.1.5 – Deposito mortuario (art. 9 R.r. 6/2004)<sup>7</sup>**

Il deposito mortuario è presente in entrambi i cimiteri; a Tradate è situato nel blocco loculi sul lato ovest, mentre ad Abbiate è nel blocco servizi presenti di fronte ai loculi sul lato sud-ovest.

Entrambi hanno una capienza di n°1 posto salma.

È necessario verificare che siano conformi alle indicazioni del regolamento regionale, che prevedono la presenza delle piastrelle a terra e sulle pareti, dell'acqua calda, la piletta di scolo, la ventilazione naturale e

---

<sup>6</sup> Rr 6/2004 - Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

<sup>7</sup> Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria

il tavolo in acciaio (rif. Tavv. 5).

#### **3.4.1.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 10 R.r. 6/2004) <sup>8</sup>**

Nei cimiteri sono presenti gli ossari comuni. Nelle stesse sedi verranno realizzati i cinerari comuni.

È prevista la realizzazione di un nuovo spazio dove realizzare un nuovo ossario comune, un cinerario e il giardino delle rimembranze nel cimitero di Abbiate, nei pressi delle nuove cappelle gentilizie. Verrà inoltre realizzato il giardino delle rimembranze a Tradate, da ottenersi in uno spazio verde appositamente dedicato in un'aiuola adiacente al blocco loculi sul lato ovest (rif. tavv.5).

#### **3.4.1.7 – Sala Autopsia e Spazi per il commiato (art. 43 e 6 R.r. 6/04)**

La sala autopsia e lo spazio per il commiato non sono presenti nel cimitero; per gli stessi si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

Occorrerà stipulare apposita convenzione per l'utilizzo in tal senso con l'ospedale.

#### **3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali**

##### **AREE RELIGIONI DIVERSE**

Non vi sono, allo stato attuale, all'interno dell'area cimiteriale aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti

---

<sup>8</sup> Rr 6/2004 - Art. 10 - (Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze)

1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

2. In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze.

3. Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

4. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.

religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tale area possa essere individuata.

#### DEPOSITO RIFIUTI

Attualmente non viene utilizzato come deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni alcuno spazio.

Si prevede di realizzare uno spazio dedicato in entrambi i cimiteri, in zone libere il più possibile defilate e vicine agli ingressi cimiteriali. Essi dovranno rispondere alle prescrizioni di legge, cioè dovranno essere spazi chiusi e coperti (rif. tav. 5).

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003, secondo il quale:

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta 'Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni'.
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, DLgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali.

5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici.

6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile”.

#### MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

Sono presenti diversi locali adibiti a magazzino (rif. Tavv 5).

Sono presenti locali adibiti ad ufficio del custode in entrambi i cimiteri, con all'interno uno spogliatoio per il personale di servizio (rif. tavv. 5).

#### SMALTIMENTO DELLE ACQUE

I percorsi presenti nei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto e in pavimentazione.

Dovrà essere prevista la ricognizione dei sistemi di smaltimento attualmente esistenti, la verifica del loro stato di manutenzione e la realizzazione di una rete a copertura delle parti che risultassero ancora scoperte.

### **3.4.1.9 – Barriere architettoniche**

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole. "

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

Il corpo principale del cimitero di Tradate si sviluppa su un unico livello, facilmente accessibile; i blocchi di loculi sono posti su due livelli, ma sono tutti accessibili. Infatti, in due blocchi è presente un ascensore, mentre nel terzo è stato installato un montascale. Inoltre, dal corpo principale del cimitero è possibile ac-

cedere ai blocchi loculi anche attraverso degli scivoli di opportune dimensioni e con pendenza consona all'accesso con carrozzina.

Il corpo principale del cimitero di Abbiate si sviluppa su un unico livello, facilmente accessibile; i blocchi loculi posti sui lati sud-ovest e sud-est sono rialzati, ma dotati di rampe e/o scivoli di accesso di opportune dimensioni. Il blocco posto vicino all'ingresso di Via Marone è dotato di montascale per l'accesso ai due piani, seminterrato e rialzato.

#### **3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (art. 8 e all. 1 R.r. 6/04)**

I parcheggi presentano le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la compatibilità con le aree pedonali di servizio.

##### **TRADATE**

L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio posto sul lato nord, accessibile da Via Rimembranze, per un totale di circa 20 posti; sono presenti 3 posti riservati ai disabili nei pressi degli ingressi del lato nord, accessibili sempre da Via Rimembranze.

Per l'ingresso dal lato sud è possibile utilizzare i parcheggi presenti nei pressi dell'area mercato, per un totale di circa 50 posti.

##### **ABBIATE**

Sul lato di Viale Rimembranze è presente un allargamento stradale che permette il parcheggio nei pressi degli ingressi cimiteriali, per un totale di circa 10 posti auto.

Per l'ingresso da Via Marone è presente un parcheggio di 15 posti più uno dedicato ai disabili.

I cimiteri sono accessibili anche da parte di mezzi e percorribili anche grazie alla presenza di vialetti principali di non limitate dimensioni.

L'accesso ai cimiteri ai mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tavv. 5).

### 3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale

#### 3.4.2.1 – Situazione geologica

Il R.r. 6/2004, integrato col R.r. 1/2007 prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale. (R.r. 1/2007 art. 1 comma 1 lettera p)

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni posso essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 8 R.r. 6/2004).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Il presente Piano Cimiteriale NON prevede l'individuazione di nuovi campi ad inumazione esterni rispetto a quanto già esistente nella parte consolidata.

Nei cimiteri i campi comuni esistenti ed in previsione non sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88).

L'area del cimitero di Tradate ricade in **classe di fattibilità 2, cioè "Fattibilità con modeste limitazioni"**, in particolare in sottoclasse 2b "Aree pianeggianti con terreni eterogenei", favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico, e in minima parte nella zona est, in **classe 3, cioè "Fattibilità con consistenti limitazioni"**, in particolare in sottoclasse 3b "Area di versante con pendenze blande", favorevole con consistenti limitazioni di carattere geotecnico e geomorfologico che richiedono verifiche locali per la corretta progettazione degli interventi.

L'area del cimitero di Abbiate ricade in **classe di fattibilità 2, cioè "Fattibilità con modeste limitazioni"**, in particolare in sottoclasse 2b "Aree pianeggianti con terreni eterogenei", favorevole con modeste limitazioni di carattere geotecnico.

### 3.4.2.2 – Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, è uno strumento introdotto dalla Direttiva europea 2007/60/CE, cosiddetta Direttiva Alluvioni (DA) e redatto dall’Autorità di bacino del fiume Po (adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con DPCM del 27/10/2016) per ridurre gli impatti negativi delle alluvioni sulla salute, l’ economia e l’ambiente e favorire, dopo un evento alluvionale, una tempestiva ricostruzione e valutazione post-evento

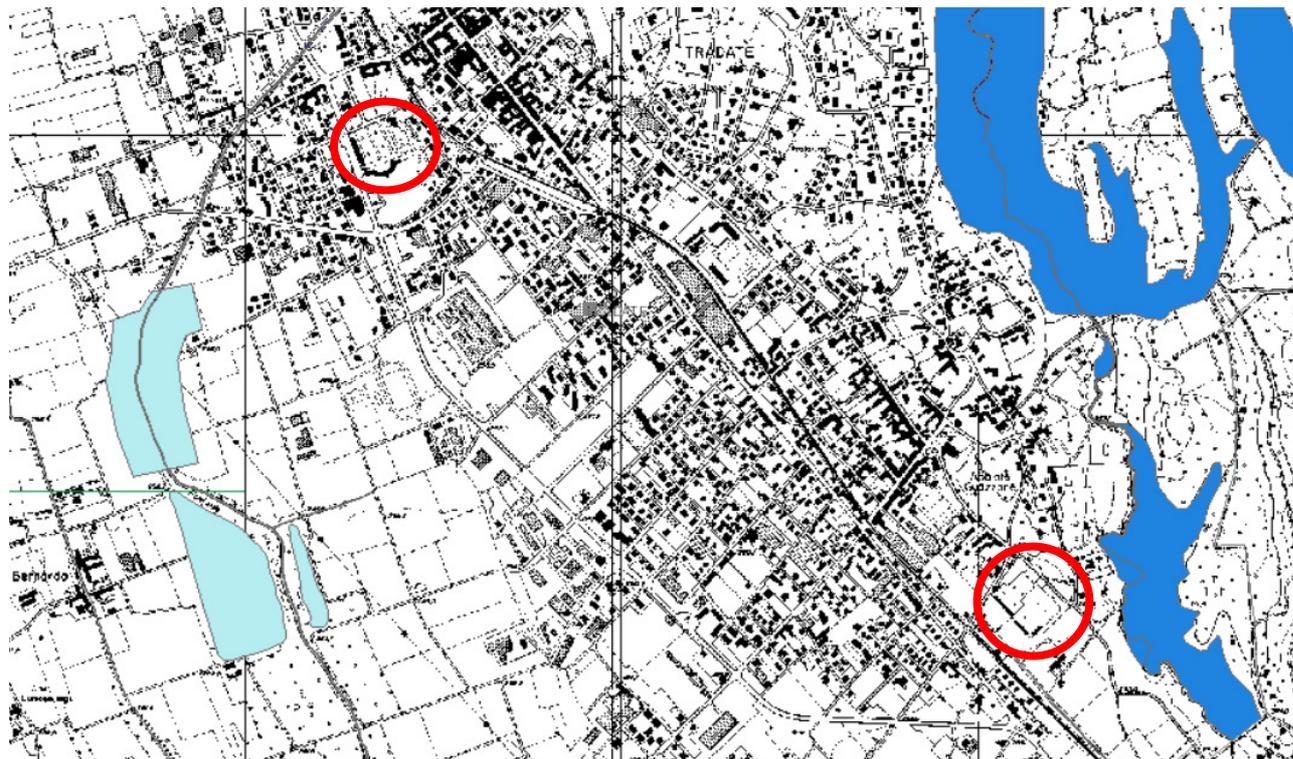
Le aree individuate dal Piano Gestione Rischio Alluvioni individuano l’estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d’acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari di probabilità di accadimento dell’evento alluvionale, distinte secondo la seguente tabella riassuntiva:

Direttiva Alluvioni		Pericolosità
Scenario	Tempo di Ritorno	
Aree allagabili - scenario frequente Elevata probabilità di alluvioni (H = high)	20-50 anni (frequente)	P3 Elevata
Aree allagabili - scenario poco frequente Media probabilità di alluvioni (M = medium)	100-200 anni (poco frequente)	P2 Media
Aree allagabili - scenario raro Scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi (L = low)	500 anni o massimo storico registrato	P1 bassa

Tabella 8.1 - Pericolosità da alluvione nel distretto padano suddivisa per ambiti

Secondo quanto riportato nelle cartografie del PGRA, i cimiteri del Comune di Tradate non sono interessati da aree allagabili.

Comune di Tradate (VA)



Tradate- Aree allagabili PGRA

### 3.4.2.3 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 “Disposizioni preliminari per l’attuazione dell’OPCM n. 3274/03” (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 “Approvazione dell’elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all’art. 2, commi 3 e 4, dell’OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03” (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l’attuazione dell’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L’attuazione dell’Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l’obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Con D.G.R. 11 luglio 2014, n. 2129, Regione Lombardia ha provveduto all’aggiornamento della classificazione sismica dei Comuni; tale provvedimento è stato emanato in attuazione della Legge 112/1998, della legge regionale 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d), del D.P.R. 380/2001 e di specifiche O.P.C.M., tra cui la n. 3274/2003, recepita dalla D.G.R. 7 novembre 2003, n. 14964. La delibera in oggetto, pubblicata sul B.U.R.L. n. 29, S.O., del 16/07/2014, entrata in vigore il 14 ottobre 2015 in seguito ad uno specifico differimento

Il Comune di Tradate risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata zona si-

smica a bassa sismicità.

#### **3.4.2.4 - Zone di tutela monumentale**

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 70 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del D.Lgs.42/2004.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d'interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.<sup>9</sup>

#### **3.4.2.5 - Zone soggette a vincoli paesaggistici**

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

I cimiteri di Tradate non risultano ricadere in aree assoggettate vincolo di carattere paesaggistico:

Altri vincoli presenti nei pressi dei cimiteri, classificabili secondo gli artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 – Codice Urbani, come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 157, sono:

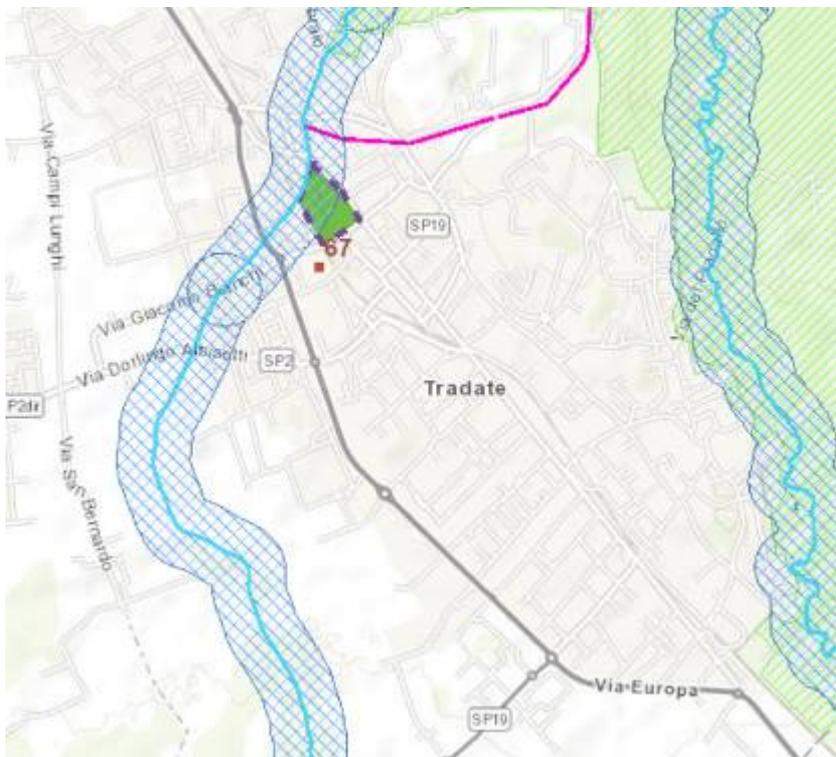
1. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Torrente Tradate
2. Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Cavo o Fosso Gradaluso
3. Parchi e riserve nazionali e regionali – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera f) – Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
4. Beni e immobili di notevole interesse pubblico – Decreto Legislativo 42/04, art. 136, comma 1, lettere a) e b) – strade panoramiche SP19 e SP22
5. Aree di notevole interesse pubblico – Decreto Legislativo 42/04, art. 136, comma 1, lettere c) e d) - Area compresa fra la ferrovia e Corso Matteotti, Via Bianchi, Via Cavour sita nel Comune di Tradate
6. Beni e immobili di notevole interesse pubblico – Decreto Legislativo 42/04, art. 136, comma 1,

---

<sup>9</sup> È utile che l'Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possieda le caratteristiche di tutela massima.

Comune di Tradate (VA)

lettere a) e b) –Parco proprietà Signora Carla Castiglioni, Tradate



Comune di Tradate - Vincoli ambientali

## **3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE**

### **3.5.1 – Stato di attuazione PGT**

Il comune di Tradate è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 16/06/2014.

Nelle tavole del Piano delle Regole denominate Pdr7 e Pdr11 “Azionamento” sono riportate le fasce di rispetto dei cimiteri comunali (rif. tav. 2 Piano Cimiteriale).

### **3.5.2 – Stato di fatto fascia di rispetto**

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale, individuando la fascia di rispetto cimiteriale così come inserita nel suddetto PGT vigente (fatta salva l’acquisizione agli atti dei decreti di riduzione che le hanno determinate).

Il piano definisce il nuovo profilo delle fasce in funzione del futuro assetto del cimitero (rif. Tavv 2 e 3)  
Le fasce di rispetto cimiteriale, meglio individuate nelle Tavv. 3<sup>10</sup>, sono quindi definite nel modo seguen-

---

<sup>10</sup> Art. 338 TUSLL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (ora art. 27 Lr 12/05).

R.r. 6/2004 Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall’abitato mediante la zona di rispetto prevista dall’articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

2. La zona di rispetto ha un’ampiezza di almeno 200 metri ed all’interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell’ASL e dell’ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell’adozione del piano cimiteriale di cui all’articolo 6 o di sua revisione.

Internamente all’area minima di 50 metri possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l’attività cimiteriale compatibili con decoro e la riservatezza del luogo.

te:

**TRADATE**

Nord	50 ml
Est	50 ml
Sud	50 ml
Ovest	50 ml

**ABBIATE**

Nord-Est	50 ml
Nord-Ovest	50 ml
Sud-Ovest	50 ml
Sud-Est	50 ml

**3.5.3 – Modifiche alla fascia di rispetto**

Alla luce delle necessità di dimensionamento del presente piano cimiteriale, NON si prevedono ampliamenti esterni ai perimetri cimiteriali consolidati.

Non si procede quindi ad una richiesta di modifica delle fasce ma si propone una ridefinizione delle stesse riportate nel PGT per recepire correttamente la distanza di 50 metri.

Le nuove fasce di rispetto dei cimiteri di Tradate saranno perciò così definite:

**TRADATE**

Nord	50 ml	INVARIATA
Est	50 ml	INVARIATA
Sud	50 ml	INVARIATA
Ovest	50 ml	INVARIATA

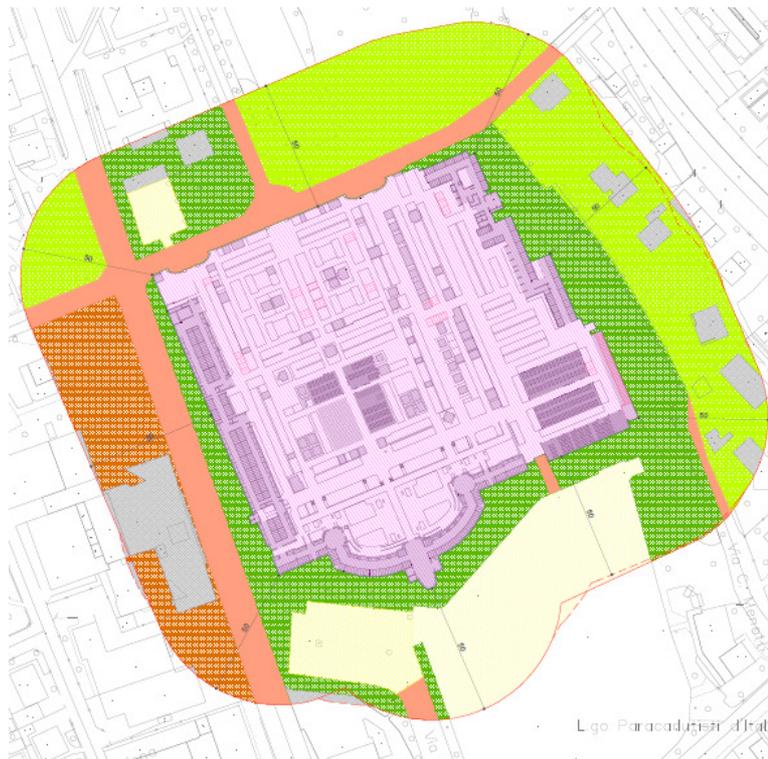
Su tutti i lati viene meglio definita la corretta distanza autorizzata.

**ABBIATE**

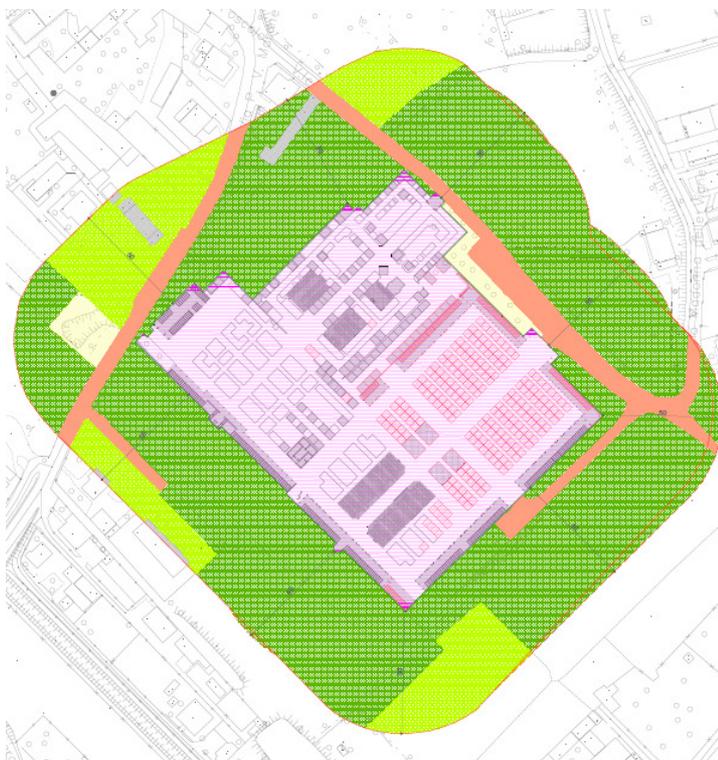
Nord-Est	50 ml	INVARIATA
Nord-Ovest	50 ml	INVARIATA
Sud-Ovest	50 ml	INVARIATA
Sud-Est	50 ml	INVARIATA

Su tutti i lati viene meglio definita la corretta distanza autorizzata.

Comune di Tradate (VA)



Cimitero di Tradate – Fasce di rispetto esistente e in progetto



Cimitero di Abbiate – Fasce di rispetto esistente e in progetto

## 3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

### 3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

I complessi cimiteriali si configurano come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni profondamente diverse.

Sostanzialmente si presentano regolari ed ordinati.

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i lotti di ampliamento da prevedere e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui il cimitero necessita:

- realizzazione di tombe ipogee a 5/10 posti, negli spazi attualmente liberi dei due cimiteri (campi A e B), per un totale di 280 posti salma;<sup>11</sup>
- realizzazione di loculi nel cimitero di Abbiate (blocchi LB, LC 1, LC 2, LC 3, LC 4), per un totale di 590 posti;
- realizzazione di loculi nel cimitero di Tradate (blocco LB), per un totale di 148 posti;
- realizzazione di tombe ipogee a 5/10 posti nel cimitero di Abbiate (campo C), per un totale di 2.050 posti.<sup>12</sup>

In considerazione delle dimensioni dei cimiteri e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di ridurre la durata delle concessioni e garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

1. ai fini del corretto dimensionamento dei cimiteri di TRADATE su un arco temporale previsto di 20 anni vengono previsti degli ampliamenti da realizzarsi all'interno dei perimetri esistenti, con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate nelle tavv. 5; come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere previsti:
  - a. una serie di tombe ipogee da 5/10 posti, sull'esempio delle esistenti, negli spazi liberi individuati all'interno delle aree consolidate del cimitero di Tradate (campi A e B), pari ad un totale di 145 posti salma;<sup>13</sup>
  - b. una serie di tombe ipogee da 5/10 posti, sull'esempio delle esistenti, negli spazi liberi individuati all'interno delle aree consolidate del cimitero di Abbiate (campi A e B), pari

<sup>11</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>12</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>13</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

- ad un totale di 135 posti salma;<sup>14</sup>
- c. una serie di tombe ipogee da 5/10 posti (con possibilità di rilasciare concessioni separate per 2 o 3 posti), nella parte libera esistente del cimitero di Abbiate (campo C), pari ad un totale di 2.050 posti salma;<sup>15</sup>
  - d. una serie di loculi, di 5 piani, specchiata rispetto agli esistenti loculi 2002, del cimitero di Abbiate, sull'esempio degli esistenti suddetti (blocchi LC 1, LC 3, LC 4), pari ad un totale di 250 posti salma (parte di questi dovrà essere realizzata come loculi aerati);<sup>16</sup>
  - e. una serie di loculi, di 5 piani, sul lato nord- est del cimitero di Abbiate, sull'esempio degli esistenti (blocco LC 2), pari ad un totale di 270 posti salma (parte di questi dovrà essere realizzata come loculi aerati);<sup>17</sup>
  - f. una serie di loculi, di 5 piani, sul lato sud del cimitero di Abbiate, sull'esempio degli esistenti (blocco LB), pari ad un totale di 70 posti salma (parte di questi potrà essere realizzata come loculi aerati);
  - g. una serie di loculi, di 4 piani, sul lato ovest del cimitero di Tradate, sull'esempio degli esistenti (blocco LB), pari ad un totale di 148 posti salma (parte di questi potrà essere realizzata come loculi aerati);
  - h. quattro aree per inumazione, all'interno del cimitero di Abbiate (campo C), per un totale di 200 mq;<sup>18</sup>
  - i. tre serie di ossari/cinerari, nei blocchi di nuovi loculi del cimitero di Abbiate, per un totale di 680 posti;
  - j. una serie di ossari/cinerari, in testa ai loculi dei blocchi di nuovi loculi del cimitero di Abbiate, per un totale di 208 posti;
  - k. una serie di cappelle gentilizie nella parte libera esistente del cimitero di Abbiate.
2. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:
- a. immediatamente dopo l'approvazione del Piano: realizzare il giardino delle rimembranze in almeno uno dei due cimiteri- il presente piano individua la possibile collocazione del giardino nel cimitero di Tradate in un'aiuola verde adiacente al blocco di loculi sul lato est, e nel cimitero di Abbiate in un'area verde nei pressi dell'area per le nuove cappelle gentilizie. Contestualmente a quest'ultimo intervento verranno realizzati i nuovi ossario e cinerario comuni;<sup>19</sup>
  - b. in occasione del primo intervento previsto: realizzare il deposito di rifiuti cimiteriali in entrambi i cimiteri, in aree libere esistenti defilate e vicine agli ingressi cimiteriali;
  - c. in occasione del primo intervento previsto: realizzare il cinerario comune nei pressi

<sup>14</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>15</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>16</sup> Modificato in recepimento del Parere di ATS e e ARPA

<sup>17</sup> Modificato in recepimento del Parere di ATS e e ARPA

<sup>18</sup> Modificato in recepimento delle integrazioni di AC e Ufficio competente

<sup>19</sup> Modificato in recepimento del Parere di ATS e e ARPA

dell'ossario comune del cimitero di Tradate;

- d. in occasione del primo intervento previsto: verificare la conformità normativa del deposito mortuario dei due cimiteri.
3. è necessario provvedere, laddove necessario, all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti;
4. è necessario provvedere, dopo l'approvazione del Piano, a predisporre un efficace programma, dettagliato e non differibile, per le esumazioni dei posti in campo comune che hanno superato la durata temporale prevista;<sup>20</sup>
5. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
6. ricognizione della rete fognaria esistente ed adeguamento della stessa alla normativa vigente (in particolare deve essere prioritario l'allacciamento al sistema della rete fognaria dello scarico delle acque reflue provenienti dai bagni, e per le acque meteoriche dovrà essere garantito un idoneo sistema di raccolta e rilascio graduale, come previsto dal Rr 7/2017 e smi).
7. aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano;
8. provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni pur cautelative del presente piano;

In considerazione della verifica (da parte dell'ufficio tecnico) attualmente in corso, dei posti disponibili e delle scadenze future delle concessioni, si suggerisce la verifica di dettaglio del presente piano al termine del programma citato (3-5 anni). Ciò al fine di migliorare il dimensionamento e, nel caso, ottimizzare gli interventi previsti.

---

<sup>20</sup> Aggiunto in recepimento del Parere di ATS

### **3.6.2 – SCADENZARIO REALIZZAZIONE NUOVI POSTI**

Per programmare i tempi e le risorse a disposizione dell'Amministrazione Comunale, si può prevedere di scadenzare cronologicamente gli interventi riguardanti gli ampliamenti da realizzare nei cimiteri di Tradate.

In particolare, si può procedere come di seguito:

- entro 3 anni dall'approvazione del presente piano la realizzazione delle tombe negli spazi vuoti dei due cimiteri (campi A e B);
- entro 5 anni o comunque entro la prima revisione del piano proposta la realizzazione del LOTTO 1 del cimitero di Abbiate (blocchi loculi LB, LC 1, LC 2, LC 3) e la realizzazione del blocco loculi LB del cimitero di Tradate;
- entro 10 anni dall'approvazione del presente piano o comunque dopo la prima revisione del piano la realizzazione del LOTTO 2 del cimitero di Abbiate (completamento del blocco loculi LC4 e realizzazione della prima parte delle tombe di tombe ipogee nel campo C);
- dopo l'aggiornamento normativo del piano previsto dopo 10 anni dall'approvazione l'eventuale realizzazione del LOTTO 3 del cimitero di Abbiate (realizzazione della seconda parte delle tombe ipogee nel campo C).

**3.6.3 – SCHEDA CIMITERO****3.6.3.1 – Cimitero di Tradate– Via Rimembranze**

<b>DESCRIZIONE DEL LUOGO</b>	Il cimitero è posto nella zona centrale del nucleo abitato. Esso è delimitato a nord da Via Pindemonte, a sud dall'area mercato, a ovest dalla SP233 e ad est da Via Menotti.
<b>SUP. COMPLESSIVA</b>	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale esistente è pari a circa 19.000 mq.
<b>SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE</b>	mq. 1.067 circa a disposizione.
<b>ACQUA POTABILE</b>	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area.
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	Nella struttura è attualmente presente 1 servizio igienico dedicato al pubblico ed accessibile ai disabili.
<b>RECINZIONE</b>	Lungo tutto il perimetro, recinzione parte in muratura e c.a. alternata a recinzione metallica, di altezza variabile, non inferiore a 2 ml.
<b>PARCHEGGI</b>	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio accessibile da via Rimembranze, per un totale di 20 posti, oltre a 3 dedicati ai disabili. È fruibile anche il parcheggio dell'area mercato, per un totale di circa 50 posti.

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)



FOTO 1



FOTO 2

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)



FOTO 3



FOTO 4

**3.6.3.2 – Cimitero di Abbiate– Viale Rimembranze**

<b>DESCRIZIONE DEL LUOGO</b>	Il cimitero è posto nella zona meridionale del nucleo abitato. Esso è delimitato a nord-est da Viale Rimembranze, a sud-ovest da Via Marone, a nord-ovest e sud-est da aree verdi.
<b>SUP. COMPLESSIVA</b>	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale esistente è pari a circa 17.800 mq.
<b>SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE</b>	mq. 909 circa a disposizione. Superficie nuova pari a 130 mq.
<b>ACQUA POTABILE</b>	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area.
<b>SERVIZI IGIENICI</b>	Nella struttura sono attualmente presenti 2 servizi igienici dedicati al pubblico, di cui uno accessibile ai disabili.
<b>RECINZIONE</b>	Lungo tutto il perimetro, recinzione in muratura e c.a, di altezza variabile, non inferiore a 2 ml.
<b>PARCHEGGI</b>	L'impianto cimiteriale è servito da un'area di parcheggio accessibile da viale Rimembranze, per un totale di 10 posti, e da un parcheggio accessibile da Via Marone, per un totale di 15 posti più uno dedicato ai disabili..

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)



FOTO 1



FOTO 2

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

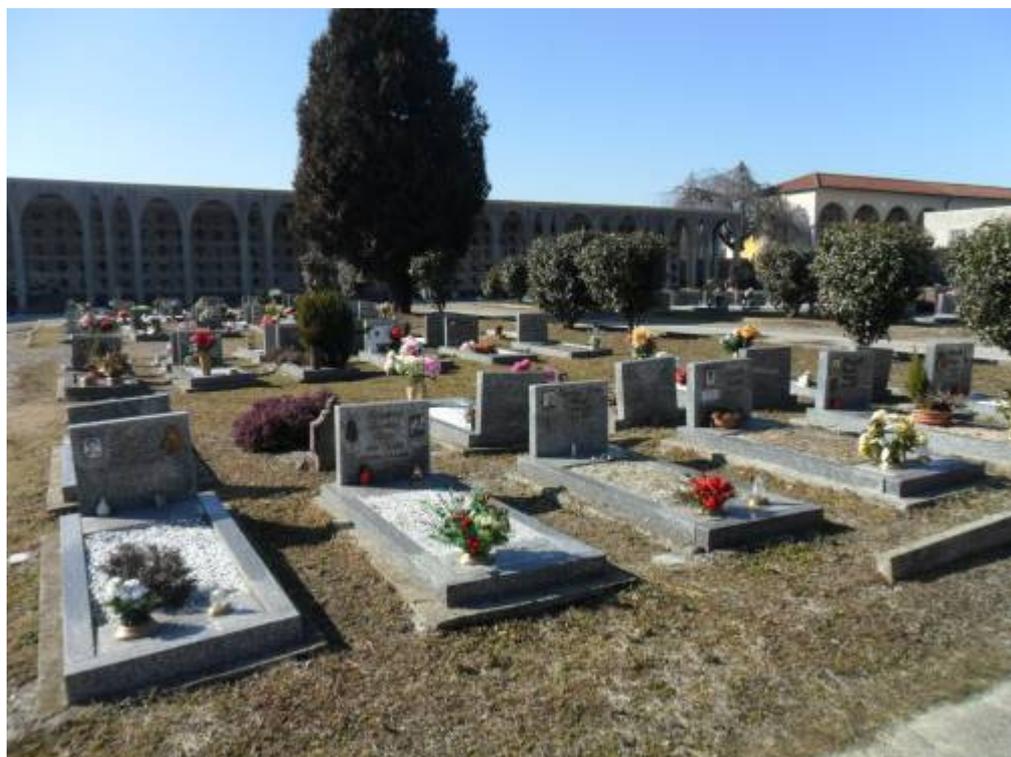


FOTO 3



FOTO 4

## BIBLIOGRAFIA

- Comune di Tradate – Piano di Governo del Territorio
- Comune di Tradate – Componente geologica a supporto del PGT
- Comune di Tradate – Regolamento di Polizia Mortuaria
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO

[http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home\\_Mosaico.jsp](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp)

- Regione Lombardia - SIBA

[http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home\\_Siba.jsp](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp)

## SCHEDE

Di seguito si riportano le schede compilate sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio competente del Comune, che sono stati utilizzati come base di partenza per il dimensionamento a 20 anni del cimitero.

Si evidenzia come ci siano dei campi vuoti, a dimostrazione della carenza delle informazioni a disposizione; a titolo esemplificativo, si fa riferimento ai dati relativi all'utilizzo di posti a tumulazione con concessione rilasciata in passato, assenti perché non recuperabili dai registri comunali.

### SCHEDA 1 – MORTALITA'

Anno	Nati M	Nati F	Morti M	Morti F	IMM M	IMM F	EMIG M	EMIG F	Totale residenti al 31/12
2008	166		180		844		458		17545
2009	194		202		593		450		17680
2010	181		179		650		406		17926
2011	178		184		644		475		18089
2012	170		180		1009		554		18534
2013	198		192		881		676		18745
2014	165		186		692		549		18867
2015	154		194		707		539		18995
2016	141		181		675		623		19007
2017	159		219		796		637		19106
2018	148		198						

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

SCHEDA 2a – SUDDIVISIONE SEPOLTURE						
	A1	A2	A3	B	TOT (A1+B)	
anno	Totale morti (dato scheda 1)	Residenti morti seppelliti nei cimiteri comunali	Residenti morti seppelliti in altro comune (compreso RSA)	Residenti e non residenti morti e CREMATI	Non residenti seppelliti nei cimiteri comunali	Totale seppelliti nei cimiteri comunali
2008	180					
2009	202					
2010	179					
2011	184					
2012	180					
2013	192	124	24	52	15	139
2014	186	104	28	62	11	115
2015	194	103	28	60	12	115
2016	181	105	28	50	10	115
2017	219	97	25	52	7	104
2018	198			76		135

SCHEDA 2b – SUDDIVISIONE SEPOLTURE										TRADATE	
	TOT (A+B+C+D+E)	A	B	C	D	E	F	G	1	2	
anno	seppelliti nel cimitero comunale	inumati	tumulazioni in colombari con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in colombari con concessione rilasciata in passato	tumulazioni in tombe con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in tombe con concessione rilasciata in passato	cellette ossario rilasciate nell'anno	NUOVE concessioni emesse nell'anno (incluse eventuali prenotazioni ex art 25 Rr 6/04)	esumazioni effettuate	estumulazioni effettuate	
2008											
2009											
2010											
2011											
2012											
2013	85		39		46				43		
2014	76	11	34		31				10		
2015	66	11	51		4				3		
2016	71	2	60		9				6		
2017	73	5	41		27				7		
2018		13									
SEPPPELLITI TOTALE COMUNE											
2018	135	18	60		57				21		

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

SCHEDA 2b – SUDDIVISIONE SEPOLTURE									ABBIATE	
	TOT (A+B+C+D+E)	A	B	C	D	E	F	G	1	2
anno	seppelliti nel cimitero comunale	inumati	tumulazioni in colombari con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in colombari con concessione rilasciata in passato	tumulazioni in tombe con NUOVA concessione rilasciata nell'anno	tumulazione in tombe con concessione rilasciata in passato	cellette ossario rilasciate nell'anno	NUOVE concessioni emesse nell'anno (incluse eventuali prenotazioni ex art 25 Rr 6/04)	esumazioni effettuate	estumulazioni effettuate
2008										
2009										
2010										
2011	41		27		14				30	
2012	36		16		20					
2013	54		19		35					
2014	39	2	18		19					
2015	49	2	17		30					
2016	44	1	23		20					
2017	31	0	16		15					
2018		5								

SCHEDA 3 - CENSIMENTO POSTI DISPONIBILI

	anno	posti x inumazione disponibili/iberabili	tombe tumulazione aree x disponibili/iberabili	colombari x tumulazione disponibili/iberabili	ossari disponibili/iberabili
<b>posti disponibili al 31/12/2018</b>					
<b>posti che si libereranno nell'anno</b>	2019			72	0
	2020			119	10
	2021			73	7
	2022			65	3
	2023			69	6
	2024			73	2
	2025			54	2
	2026			44	0
	2027			31	4
	2028			35	12
	2029			4	4
	2030			13	2
	2031			151	24
	2032			81	14
	2033			84	1
	2034			62	7
	2035			85	7
	2036			82	16
	2037			81	28
2038			89	27	

Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) – RELAZIONE

Comune di Tradate (VA)

SCHEDA 3 - CENSIMENTO POSTI DISPONIBILI

	anno	posti x inumazione disponibili/iberabili	tombe tumulazione aree x disponibili/iberabili	colombari x tumulazione disponibili/iberabili	ossari disponibili/iberabili
<b>posti disponibili al 31/12/2018</b>					
<b>posti che si libereranno nell'anno</b>	2019			1	0
	2020			4	0
	2021			1	0
	2022			1	0
	2023			0	0
	2024			0	0
	2025			1	0
	2026			0	0
	2027			7	0
	2028			4	0
	2029			1	0
	2030			10	0
	2031			6	0
	2032			2	0
	2033			7	0
	2034			14	2
	2035			4	0
	2036			16	1
	2037			28	9
2038			20	5	

## AUTORI

**Arch. Primo Bionda**

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

**Ing. Domenico Redaelli**

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecco al n° 1020

Hanno inoltre collaborato:

Ing. Michele Papa

Data 08/05/2020